



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Progetto Accessibilità Valtellina – S.S. 38 – lotto 4°: nodi di Tirano tratta A (svincolo di Bianzone – svincolo la Ganda) e tratta B (svincolo la Ganda – Campone in Tirano)
<i>Procedimento</i>	Aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 120/2017
<i>ID Fascicolo</i>	9440
<i>Proponente</i>	Anas S.p.A. Struttura Territoriale Lombardia
<i>Elenco allegati</i>	Parere Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS- Sottocommissione VIA n. 771 del 23 giugno 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 24/07/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 26/07/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 (Legge Obiettivo: 1° Programma Infrastrutture Strategiche) che prevede, nell'ambito del Corridoio plurimodale padano, l'infrastruttura denominata "Accessibilità Valtellina" e riporta alla voce Corridoi autostradali e stradali gli interventi relativi al potenziamento delle S.S. 36, S.S. 38 e S.S. 39;

VISTA la Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 2018 con cui il CIPE ha approvato ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. n.163/2006, con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Definitivo

“Accessibilità Valtellina – S.S. 38 – lotto 4°: nodi di Tirano tratta A (svincolo di Bianzone – svincolo la Ganda) e tratta B (svincolo la Ganda – Campone in Tirano)”;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-25 del 26 gennaio 2021, reso sulla base del parere n. 40 del 11 gennaio 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata la positiva conclusione dell’istruttoria di Verifica di Attuazione fase 1, svolta ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, per il progetto esecutivo *“Accessibilità Valtellina – S.S. 38 – lotto 4°: nodi di Tirano tratta A (svincolo di Bianzone – svincolo la Ganda) e tratta B (svincolo la Ganda – Campone in Tirano)”*, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui al sopra citato parere n. 40 del 11 gennaio 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e delle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 2018, da ottemperare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione ex art.185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006;

VISTO il decreto direttoriale prot. MITE.VA.DEC-330 del 14 novembre 2022, di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, per il progetto in argomento, reso sulla base del parere n. 569 del 10 ottobre 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, con cui è stato disposto che *“il Piano di Utilizzo [...] presenta le lacune riportate nel corpo del predetto parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, pertanto dovrà essere aggiornato e ripresentato prima dell’avvio dei lavori e secondo i tempi stabiliti dalla legge”*;

VISTA la nota prot. CDG.ST.MI.25583 del 13 gennaio 2023, successivamente perfezionata con nota prot. CDG.ST.MI.129023 del 21 febbraio 2023, rispettivamente acquisite al prot. MiTE-8796 del 23 gennaio 2023 e prot. MiTE-28445 del 28 febbraio 2023, con cui la Società Anas S.p.A. Struttura Territoriale Lombardia ha presentato istanza di aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, secondo quanto disposto dal sopra citato decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-330 del 14 novembre 2022;

VISTA la nota prot. MASE-52979 del 4 aprile 2023 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS l’avvio dell’istruttoria tecnica di competenza;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza 13 gennaio 2023 successivamente perfezionata con nota del 21 febbraio 2023;

ACQUISITO il parere n. 771 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, trasmesso con nota prot. CTVA-7842 del 6 luglio 2023, assunto al prot. MASE-110088 del 6 luglio 2023, costituito da n. 27 (ventisette) pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 771 del 23 giugno 2023 la Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha preso atto, valutato e considerato che:

- sono stati descritti ed indicati i percorsi per il trasporto delle terre e rocce da scavo e delle relative modalità di trasporto previste;
- nel PUT revisionato al capitolo 11 è fatta esplicita previsione della durata dei lavori in 1.915 (millenovecentoquindici) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal Verbale di Consegna dei Lavori emesso dalla Committente Anas S.p.A. Si riporta che considerando che la consegna dei lavori è stata effettuata in data 21.03.2022, alla quale ha fatto a seguito la sospensione dei lavori con verbale del 01.04.2022 e relativa ripresa dei lavori in data 20.04.2022, l'ultimazione degli stessi dovrà avvenire entro il 06.07.2027. Tale data è da considerarsi quale limite di validità del Piano di Utilizzo, fatte salve eventuali proroghe o sospensioni dei lavori;
- il PUT trasmesso ha fornito gli aggiornamenti su cave e discariche; è stata fatta chiarezza per la movimentazione delle terre e rocce da scavo tra le singole WBS di produzione e le aree di deposito intermedio e di deposito finale di progetto esecutivo, in merito alla quantità di riutilizzo all'interno dell'opera e conformità alla CSC, all'esterno dell'opera come sottoprodotto e conformità alla CSC, ed all'esterno dell'opera come rifiuto; è stata data evidenza delle movimentazioni intermedie di materiale; è stata fatta chiarezza sulla quantità di materiale da sottoporre a normale pratica industriale; riporta il cronoprogramma dei lavori dettagliato e la durata dei lavori ai fini della validità del PUT;
- nel PUT trasmesso, diversamente da quanto presente nel PUT precedente, a pag.90 è riportato un quantitativo di materiale in esubero leggermente diverso in diminuzione e del quale non è stata fornita una spiegazione, si richiede al Proponente di riscontrare a cosa è stato addotto tale differenza di volume in esubero;
- qualora in fase di realizzazione dell'opera fossero apportate "modifiche sostanziali" (come definite all'art. 15 comma 2 del D.P.R. 120/2017) alla gestione del materiale scavato rispetto a quanto indicato nel presente documento, il PUT dovrà essere aggiornato secondo le procedure indicate dal D.P.R. stesso e trasmesso ai soggetti di cui all'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per la sua approvazione;

CONSIDERATO, pertanto, che con il sopra citato parere n. 771 del 23 giugno 2023 la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA ha espresso motivato parere "per quanto di competenza, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo al progetto esecutivo "Accessibilità Valtellina S.S. 38 Lotto 4°: nodo di Tirano tratta A (svincolo di Bianzone-svincolo la Ganda) e tratta B (svincolo la Ganda-Campone in Tirano)" ai sensi del DPR 120/2017 è stato aggiornato come richiesto dal decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-330 del 14/11/2022";

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, per il progetto "Accessibilità Valtellina – S.S. 38 – lotto 4°: nodi di Tirano tratta A (svincolo di Bianzone – svincolo la Ganda) e tratta B (svincolo la Ganda – Campone in Tirano)";

DECRETA

Articolo 1 ***Esito valutazione***

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 771 del 23 giugno 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, per il progetto "*Accessibilità Valtellina – S.S. 38 – lotto 4°: nodi di Tirano tratta A (svincolo di Bianzone – svincolo la Ganda) e tratta B (svincolo la Ganda – Campone in Tirano)*" si determina la positiva conclusione della verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120.
2. La validità del Piano di Utilizzo è fissata al 6 luglio 2027.
3. La Società proponente dovrà fornire, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, i chiarimenti in ordine ai quantitativi dei volumi dei materiali in esubero riportati nel Piano di Utilizzo, così come richiesto dalla Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS a pagina del 26 sopra citato parere n. 771 del 23 giugno 2023.

Articolo 2 ***Disposizioni finali***

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 771 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).
2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Anas S.p.A. Struttura Territoriale Lombardia, all'ARPA Lombardia, all'ISPRA, alla Regione Lombardia. Sarà cura della Regione comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)